

Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2016, n. 19-3737

Attività di lavoro socialmente utile ex artt. 7 e 8 del DLgs 468/1977 - Utilizzo di lavoratori in mobilità presso gli uffici giudiziari del Piemonte sulla base di un progetto predisposto dall'Agenzia Piemonte Lavoro e gestito secondo le Linee Guida Regionali LSU, con l'erogazione di un sussidio integrativo ai soggetti partecipanti.

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Vista la legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 “Norme in materia di promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro” e successive modifiche ed integrazioni.

Preso atto che all’art. 4, comma 1 la predetta legge prevede che la Regione eserciti le funzioni di programmazione e indirizzo delle politiche attive del lavoro, nonché quelle relative all’organizzazione dei Centri per l’Impiego, posti sotto il coordinamento e la gestione dell’Agenzia Piemonte Lavoro (APL), di cui al successivo art. 6.

Preso altresì atto che l’art. 6, comma 5, lettera d), della predetta legge attribuisce all’APL la facoltà di gestire ed erogare, secondo gli orientamenti regionali, “... *forme di sostegno al reddito a favore di lavoratori in difficoltà a seguito di crisi aziendali o di perdita del posto di lavoro*”.

Visto il Decreto Legislativo n. 150 del 14 settembre 2015, recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3 della Legge 10 dicembre 2014, n. 183”, che all’art. 26 prevede modalità innovative di gestione delle attività di lavoro socialmente utile (LSU), la cui attuazione è però subordinata, in base alle disposizioni contenute al comma 12, all’adozione, al momento non ancora avvenuta, della convenzione quadro di cui al comma 2, stabilendo che, fino a tale data, si applicano le disposizioni contenute agli articoli 7 e 8 del Decreto Legislativo 1° dicembre 1997, n. 468 riferite principalmente a lavoratori indennizzati collocati in mobilità, che mantengono temporaneamente una loro operatività, pur a fronte dell’abrogazione dell’intero Decreto Legislativo n. 468/1977 prevista all’art. 34, comma 1, lettera d) del citato DLgs n. 150/2015.

Viste le Linee Guida regionali per la gestione delle attività di Lavoro Socialmente Utile nelle Pubbliche Amministrazioni adottate dalla Commissione Regionale per l’Impiego nella seduta del 23 luglio 2015, riferite alle attività normate dagli art. 7 e 8 del DLgs 468/1997, che specificano le procedure e le modalità gestionali da seguire per la richiesta e l’assegnazione di personale in mobilità indennizzata da adibire ad attività LSU.

Vista la richiesta del Procuratore Generale della Repubblica del 27 giugno 2016, prot. 4573, di disporre di personale amministrativo a supporto degli uffici giudiziari operanti sul territorio regionale, dato il perdurare del blocco delle assunzioni in un contesto in cui la carenza di risorse umane si è aggravata a seguito di numerose cessazioni dal lavoro, con la necessità di un recupero di efficienza delle attività operative in un servizio di fondamentale importanza per la comunità regionale.

Considerato che in passato il progetto di assegnazione di personale LSU agli uffici giudiziari, attivato inizialmente con la DGR 8 febbraio 2010, n. 51-13235, con la previsione dell’erogazione ai partecipanti di sussidi di integrazione al reddito in base alle risorse rese disponibili con la DGR 21 dicembre 2009, n. 93-1297, integrato, per quanto riguarda gli uffici del Verbano-Cusio-Ossola, con

la DGR 7 novembre 2011, n. 41-2837, poi reiterato con la DGR 14 maggio 2012, n. 19-3858, si è rivelato uno strumento idoneo a supportare l'attività svolta da tali organismi, favorendo altresì l'integrazione socio-lavorativa dei soggetti coinvolti.

Ritenuto di accogliere, per quanto sopra espresso e in linea di continuità con le attività LSU avviate in passato, la richiesta avanzata dal Procuratore Generale della Repubblica, e di demandare all'APL la predisposizione di un progetto organico di attività socialmente utili che preveda l'assegnazione da parte dei Centri per l'Impiego territorialmente competenti secondo le modalità previste dalle Linee Guida Regionali sopra citate di lavoratori percettori di trattamento di mobilità ordinaria iscritti nella lista della Regione Piemonte e registrati come disoccupati presso i Centri per l'Impiego piemontesi agli uffici giudiziari, nelle varie sedi dislocate sul territorio regionale, per supportarne l'attività, specificando, sentita la Procura della Repubblica, la durata dell'intervento, il numero di unità lavorative e le figure professionali ricercate per ogni sede e le modalità dell'impegno lavorativo loro richiesto, prevedendo l'erogazione ai partecipanti da parte dell'APL stessa di un sussidio integrativo, corrisposto ai sensi dell'art. 34 del DPR 29 settembre 1973, n. 601, dall'ammontare non superiore a 300 Euro mensili pro capite, per un importo complessivo massimo pari a € 270.000,00, derivante dalle economie accertate sulle risorse assegnate all'Agenzia Piemonte Lavoro con le DGR 21 dicembre 2009, n. 93-12927, 28 marzo 2011, n. 24-1770, e 7 novembre 2011, n. 41-2837.

Vista la L.R. n.23/2008;

vista la L.R. n.7/2001;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

-di attivare per il tramite dell'Agenzia Piemonte Lavoro un progetto di utilizzo di lavoratori in mobilità in attività socialmente utili da assegnare agli uffici giudiziari del Piemonte, a seguito della richiesta pervenuta dal Procuratore Generale della Repubblica in data 27 giugno 2016, prot. 4573, secondo le modalità operative previste dalle Linee Guida Regionali in materia adottate dalla Commissione Regionale per l'Impiego nella seduta del 23 luglio 2015 e in linea di continuità con le analoghe iniziative assunte in passato, come in premessa specificato;

-di stabilire che l'Agenzia Piemonte Lavoro eroghi ai partecipanti un sussidio integrativo, corrisposto ai sensi dell'art. 34 del DPR 29 settembre 1973, n. 601, dall'ammontare non superiore a 300 Euro mensili pro capite, per un importo complessivo massimo di euro 270.000,00, derivanti dalle economie accertate sulle risorse assegnate all'Agenzia Piemonte Lavoro con le DGR 21 dicembre 2009, n. 93-12927, 28 marzo 2011, n. 24-1770, e 7 novembre 2011, n. 41-2837, sulla base delle indicazioni contenute in premessa.

Alla spesa di euro 270.000,00 si farà fronte attingendo al Capitolo 130030 del Bilancio dell'Agenzia Piemonte Lavoro, destinato all'attribuzione di sussidi integrativi al reddito ai partecipanti ad attività di lavoro socialmente utile.

La presente deliberazione, che non comporta oneri a carico del Bilancio regionale, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 22/2010, nonché, ai sensi dell'art. 26, comma 1 del Decreto Legislativo n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)